

Il capolavoro di James Joyce riproposto da **Newton** Compton

Una nuova traduzione di «Ulisse»



Nel 2012 scadono i diritti di traduzione di «Ulisse» di James Joyce e **Newton** Compton propone una nuova traduzione integrale, a cura di Enrico Terrinoni con Carlo Bigazzi, in libreria il 5 gennaio. Il romanzo uscì il 2 febbraio 1922, giorno del quarantesimo compleanno dell'autore, e ha cambiato le sorti della letteratura contemporanea. È la cronaca di un giorno reale, un inno alla cultura e alla saggezza popolare, e il canto di una umanità rinnovata. L'intera vicenda si svolge in meno di ventiquattro ore, tra i primi bagliori del mattino del giugno 1904 — data in cui Joyce incontra Nora Barnacle, la futura compagna di una vita, che nel tardo pomeriggio dello stesso giorno lo farà «diventare uomo» — fino alle prime ore della notte della giornata seguente. Il protagonista è l'ebreo irlandese Leopold Bloom, un uomo tollerante, di larghe vedute e grande umanità, sempre attento verso i più deboli. Ma vera regina del romanzo è sua moglie, Molly Bloom. Alla fine del libro, stesa sul vecchio letto scricchiolante, Molly riflette — in un monologo di più di ventimila parole non scandite da punteggiatura — sulla giornata appena trascorsa, sul suo tradimento del marito, su ogni ricordo del passato e su potenziali futuri immaginati.

